



Ministero della Salute

*Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
Ufficio 6*

**PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA
PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE
MODIFICATI NEGLI ALIMENTI
RISULTATI ANNO 2019**



PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEGLI ALIMENTI

RISULTATI ANNO 2019

INTRODUZIONE

Con il 2019 si conclude la programmazione del Piano nazionale in atto dal 2015.

Come noto il Piano nazionale nasce dalla collaborazione tra il Ministero della salute, il Centro di referenza nazionale per la ricerca degli OGM (CROGM) e l'Istituto superiore di sanità (ISS), al fine di facilitare la programmazione e il coordinamento delle attività di controllo svolte, in questo specifico settore, dalle Autorità sanitarie regionali e provinciali. Controlli ufficiali svolti in applicazione sia della normativa quadro del settore degli OGM, i regolamenti (CE) nn. 1829/2003 e 1830/2003, sia del regolamento (UE) n. 625/2017. La legislazione di riferimento al momento vigente per il settore degli alimenti geneticamente modificati viene riportata nell'**Allegato 1**.

Il Piano nazionale, oltre a definire ruoli ed obiettivi per tutti i soggetti coinvolti, individua le principali matrici alimentari da sottoporre al controllo e i criteri a cui ogni Regione e Provincia autonoma deve conformarsi per l'adozione di un Piano regionale di controllo ufficiale sul proprio territorio.

Anche gli Uffici di frontiera del Ministero della salute, i Posti di Controllo Frontalieri (PCF) già USMAF-SASN, ogni anno contribuiscono all'attività di controllo con campioni prelevati secondo le indicazioni fornite nel Piano nazionale.

È bene ricordare quali siano i soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano nazionale e le relative competenze:

- le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la programmazione e il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale di competenza;
- le ASL per l'espletamento delle attività di vigilanza e controllo;
- gli USMAF-SASN (Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera del Ministero della Salute ora PCF) per le attività di controllo sui prodotti di origine non animale destinati all'alimentazione umana, presentati all'importazione;
- gli IIZZSS, le ARPA, le ASL designati dalle Autorità competenti per effettuare le analisi di laboratorio, facenti parte del Network Italiano dei laboratori OGM (NILO);
- il CROGM, presso l'IZS del Lazio e Toscana, che opera in qualità di Laboratorio Nazionale di riferimento ai sensi del (UE) 625/2017;
- l'Istituto Superiore di Sanità per le revisioni di analisi su campioni di alimenti non conformi.

La presente relazione è stata predisposta dal Ministero della salute, sulla base dei risultati dei controlli ufficiali, elaborati dal CROGM che gestisce il database nazionale in cui sono inseriti i dati relativi all'attività analitica svolta dai laboratori designati, validati dalle autorità regionali attraverso l'accesso al *Cruscotto Reportistica Sanitaria (CRS)*

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Attività regionale

Tutte le Regioni e Province autonome danno attuazione al Piano nazionale effettuando i controlli ufficiali stabiliti attraverso le Autorità sanitarie locali, ciascuna per le rispettive competenze.

Per quanto riguarda la programmazione territoriale, nel 2019 i controlli per la ricerca degli OGM negli alimenti sono stati eseguiti generalmente secondo le indicazioni fornite dal Piano nazionale (**Tabella 1, Figura 1**). Resta però disattesa, per la maggioranza delle Regioni e P.A. (**Tabella 2**), l'indicazione inserita nel Piano nazionale di "limitare i controlli dei prodotti finiti ed intensificare quelli sulle materie prime e gli intermedi di lavorazione utilizzati dalle industrie alimentari. A questi deve essere dedicato per quanto possibile almeno il 60% dell'attività di campionamento (colonna 5, allegato 2)". Si ribadisce come, nel settore OGM, la verifica di conformità delle materie prime garantisca una maggiore rappresentatività ed efficienza del sistema di controllo sull'intera filiera alimentare. Il riscontro di eventuali non conformità nelle prime fasi del processo produttivo consente infatti di individuare precocemente i materiali non conformi, impedendo loro di procedere oltre, verso il consumatore finale.

Relativamente alla numerosità campionaria, **707 campioni**, si osserva, anche per quest'anno, un incremento rispetto alla programmazione minima nazionale di 628 campioni.

La capacità analitica dei laboratori, in termini di numero di eventi GM che essi sono in grado di ricercare, è rappresentata nella **Tabella 3**, dove viene riportato per ciascuna Regione/PA il laboratorio di cui si avvale. Come in passato la variabilità appare ancora significativa, si fa rilevare inoltre che, a tutt'oggi, cinque laboratori designati effettuano solo analisi di screening.

Anche nel 2019 alcuni laboratori si sono rivolti ad altri partner della rete NILO, in particolare al Laboratorio Nazionale di Riferimento, per il completamento delle analisi da effettuare sui campioni a loro conferiti.

Un altro aspetto migliorato in questo anno, è la distribuzione temporale dei campionamenti, si osserva un totale di **317** campioni prelevati nel I semestre contro i **390** del II semestre dell'anno, come mostra la **Tabella 4** con la **Figura 2**. Ciò ha contribuito al completamento delle analisi entro tempi adeguati, permettendo anche il rispetto delle scadenze previste per le successive fasi di validazione dei dati.

Attività USMAF

Gli USMAF svolgono un'attività di controllo all'importazione degli alimenti di origine non animale, sia di tipo documentale su tutte le partite, sia d'identità che analitica a campione.

Nel 2019 tale attività di controllo è rimasta praticamente invariata rispetto al precedente anno registrando **90** campioni, nel 2018 erano stati 92.

Gli USMAF hanno contribuito in differente misura all'attività di controllo ufficiale: l'U.S.M.A.F. Liguria ha effettuato 70 campionamenti, con l'U.T. di Genova che con 68 campionamenti ha contribuito maggiormente all'attività di controllo ufficiale nel settore degli OGM, seguono l'U.S.M.A.F. Campania e Sardegna con 7, l'U.S.M.A.F. Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige con 5, l'U.S.M.A.F. Toscana Emilia Romagna con 4 l'U.S.M.A.F. Lombardia, Piemonte e Valle d' Aosta con 3 ed infine l'U.S.M.A.F. Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise con 1. (**Tabella 5, Figura 3**).

Laboratori

Nel 2019 i laboratori del controllo ufficiale che hanno svolto attività di ricerca di OGM nei prodotti alimentari sono stati **16** contribuendo in misura variabile al numero totale di campioni analizzati. In **Tabella 6** e **Figura 4** sono rappresentati i campioni accettati dai 16 laboratori di prima istanza.

I laboratori, tutti accreditati, fanno parte della rete NILO coordinata dal Laboratorio Nazionale di Riferimento per alimenti e mangimi geneticamente modificati, istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana (LNR OGM).

Il LNR OGM ha svolto in passato Proficiency test e studi collaborativi di validazione con la rete dei laboratori ufficiali nazionali. Dal 2010 il Laboratorio Europeo di Riferimento (EURL-GMFF) organizza e coordina Proficiency test obbligatori per i LNR ma accessibili gratuitamente anche a tutti gli altri laboratori del controllo ufficiale OGM che ne fanno richiesta. Sono inoltre disponibili sul mercato da diverso tempo circuiti internazionali Ddi proficiency testing (GEMMA FAPAS) molto ben collaudati, che consentono di effettuare comparazioni su specifiche matrici d'interesse.

Pertanto il LNR OGM ha ritenuto di non organizzare prove comparative per i laboratori del controllo ufficiale OGM invitando i laboratori italiani a partecipare ai suddetti programmi di Proficiency testing. Tale scelta ha comportato un risparmio economico non trascurabile rispetto all'organizzazione di circuiti su scala nazionale.

Inoltre il LNR OGM verifica la partecipazione a Proficiency test ed i relativi risultati conseguiti dai Laboratori ufficiali nazionali tramite un questionario distribuito nel mese di marzo 2020 a tutti i laboratori, con la richiesta di allegare il report con i risultati di tutti i Proficiency test effettuati dal singolo laboratorio nell'anno di riferimento.

Nella **Tabella 7** è riportata in sintesi la situazione relativa ai metodi analitici in uso presso i laboratori, in base a quanto da essi riportato nel questionario. Il dettaglio riguarda il numero di metodi per la ricerca di geni endogeni (identificazione della specie vegetale corrispondente all'ingrediente alimentare), di screening e per la ricerca degli eventi di trasformazione, esplicitando in dettaglio il numero di prove accreditate.

Per quanto riguarda l'attività dei laboratori si osserva che nonostante gli innegabili miglioramenti attuati da quando è iniziata la programmazione nazionale del settore OGM, rappresentati da un generale incremento del numero di eventi ricercati, l'omogeneità del controllo analitico sul territorio nazionale è assicurata essenzialmente dall'adozione, da parte della quasi totalità dei laboratori, di un pannello condiviso di metodiche di screening in grado di rilevare pressoché tutti gli OGM autorizzati nell'UE. La copertura analitica rispetto alle fasi di identificazione e quantificazione risente molto delle condizioni generali e specifiche in cui opera ciascun laboratorio. A tale proposito, a fronte di diverse situazioni sostanzialmente statiche, si apprezza l'impegno di alcuni laboratori che tra il 2019 e il 2020 hanno considerevolmente incrementato il numero degli eventi GM ricercati nell'ambito dei propri piani regionali.

Anche quest'anno, quindi, diversi laboratori designati dalle Regioni/P.A., pur effettuando un consistente numero di analisi per lo più di screening o di rilevazione qualitativa, non risultano ancora autonomi per l'eventuale successiva fase di identificazione e quantificazione degli eventi GM, necessitando del supporto di un altro laboratorio con maggiore capacità analitica. La **Tabella 8** mostra le prove effettuate dal CROGM a supporto di altri laboratori del network nazionale.

Pertanto è auspicabile un deciso e più omogeneo miglioramento dell'attività dei laboratori nella ricerca di eventi GM autorizzati e non autorizzati, in particolare per quelle strutture che effettuano solamente analisi di screening e nessuna prova quantitativa.

Attività CROGM

Il Centro di Referenza Nazionale per la ricerca di OGM, (CROGM), Laboratorio Nazionale di Riferimento per alimenti e mangimi geneticamente modificati, istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, ha fornito supporto tecnico-scientifico ai laboratori italiani del controllo ufficiale, designati dalle rispettive Regioni/P.A., in particolare nel caso di campioni con esito analitico di difficile interpretazione e/o per integrare il percorso analitico con l'esecuzione di prove non disponibili nel laboratorio richiedente.

Nel 2019 sono stati analizzati **40 campioni** di alimenti, provenienti da altri laboratori, per un totale di **333 prove** analitiche effettuate dal CROGM (**Tabella 8**).

È proseguita l'attività di sviluppo e validazione di nuovi metodi, sia a livello nazionale, sia attraverso il supporto fornito al Laboratorio Europeo di Riferimento (EURL-GMFF).

Come ogni anno, il CROGM ha somministrato un questionario conoscitivo rivolto a tutti i laboratori della rete NILO (network italiano laboratori OGM), da cui sono stati estrapolati i dati presenti nelle tabelle 3 e 7, oltre alle informazioni relative alla partecipazione dei laboratori ai proficiency test.

Al fine di consentire a tutti i laboratori italiani del controllo ufficiale di beneficiare delle procedure gestionali e delle procedure operative standard in adozione presso la propria struttura, il CROGM gestisce un sistema dinamico di condivisione della documentazione del proprio sistema qualità relativamente all'analisi di OGM, mediante accesso ad un'apposita area riservata del sito web istituzionale dell'IZSLT.

Infine, nell'ambito delle attività formative, il CROGM, come di consueto, ha organizzato e realizzato il workshop annuale del network italiano dei laboratori OGM (NILO), giunto alla decima edizione, oltre a fornire, presso la propria sede, supporto formativo tecnico scientifico su aspetti legati al controllo ufficiale realizzando specifici corsi teorico-pratici. Il supporto formativo è stato assicurato anche in ambito internazionale attraverso la partecipazione ad eventi organizzati dalla piattaforma TAIEX della Commissione Europea (DG NEAR - DG for Neighbourhood and Enlargement Negotiations).

RISULTATI

Dall'elaborazione dei dati presenti nel database nazionale il numero complessivo dei campioni di diverse matrici alimentari prelevati e analizzati nel 2019 risulta essere **797**, di cui **707** sul territorio e **90** all'importazione.

Controlli sul territorio

Nel corso dell'attività di controllo sul territorio sono stati campionati prodotti trasformati e materie prime/intermedi di lavorazione principalmente a base di mais, di soia e di riso.

Relativamente alle matrici analizzate si osserva che il 50,3% (356 campioni) ha interessato granelle, creme e farine di mais, di riso e miste; il 13% (92 campioni) latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale; il 9,5% (67 campioni) prodotti della pasticceria, panetteria e biscotteria; il 5,6% (40 campioni) pasta e noodles; il 4,2% (30 campioni) prodotti per lattanti e bambini e legumi e semi oleaginosi, fino ad arrivare a diverse matrici quali snacks, dessert e altri alimenti, radici e tuberi, preparazioni gastronomiche e integratori alimentari, con percentuali intorno e al disotto del 4% (**Tabella 9, Figura 5**).

Nella **Tabella 10** viene riportata la ripartizione dei campioni per mostrare l'attività di controllo delle Regioni/P.A. effettuata nel circuito convenzionale (**594 campioni**) e biologico (**113 campioni**), con il dettaglio delle matrici alimentari sottoposte a controllo.

Veneto, Toscana, Piemonte, Lombardia ed E. Romagna, hanno posto una maggior attenzione al circuito biologico rispetto alle altre Regioni, effettuando un maggior numero di campioni di prodotti bio.

La **Tabella 11** mostra, nel **circuito convenzionale**, le percentuali di campioni positivi per matrice rispetto al totale dei campioni analizzati, si evidenziano **15** campioni positivi, su un totale di **594** campioni. Le positività accertate, in totale **33**, sono rappresentate nella **Tabella 12**.

Di queste la quasi totalità risulta ascrivibile ad eventi di soia GM ed in particolare, il maggior numero di positività 9, è dovuto alla soia GM MON89788, inoltre 7 positività hanno riguardato la soia MON 40-3-2 (Roundup Ready), 3 la soia MON87708 e 2 la soia A2704-12. Le restanti positività sono a seguito di riscontro di vari eventi di mais quali MON 810, DAS1507, Bt11 ed altri.

Relativamente al **circuito biologico** su **113** campioni in **5** sono state rilevate **6** positività, riconducibili 3 alla soia MON89788 e 3 alla soia GM MON 40-3-2 (Roundup Ready). (**Tabella 13 e Tabella 14**)

Il numero delle positività, come noto, non corrisponde necessariamente al numero di campioni positivi, in quanto più positività, rispetto a diversi eventi di trasformazione, possono essere riscontrate nello stesso campione. Si conferma che la soia è la specie vegetale maggiormente riscontrata come geneticamente modificata nei prodotti alimentari, sebbene tale componente GM sia presente a livello di tracce.

Nella **Tabella 15** sono riportati in dettaglio i dati relativi alle positività totali riscontrate per Regione/P.A. Nel dettaglio, **39 positività totali** hanno interessato **20 campioni** su 707 totali ossia il 3,2%, di queste tutte relative ad OGM autorizzati nell'Unione europea, 21 sono al di sotto del limite di quantificazione.

Tra i campioni positivi due sono risultati non conformi, un campione di "granelle, creme e farine di mais, di riso e miste" (farina di mais fumetto) e un campione di "integratori alimentari" (barretta proteica). Il primo per riscontro di mais e il secondo di soia al di sopra dello 0,9% previsto dal Regolamento CE 1829/2003. Relativamente ai provvedimenti adottati a seguito delle non conformità, per entrambi i campioni è stata fatta la segnalazione alla procura della Repubblica ma nello specifico per quanto riguarda il campione di integratori alimentari la ditta ha ritirato il lotto interessato, mentre per il campione di farina di mais fumetto è stata elevata la sanzione amministrativa prevista.

Controlli all'importazione

Nelle **Tabella 16, Figura 6** sono riportati i risultati dei campionamenti effettuati dagli USMAF.

I controlli hanno riguardato **90 campioni**. Le matrici maggiormente interessate sono state pasta e noodles (76,7%), granelle, creme e farine di mais, di riso e miste (10%), legumi e semi oleaginosi (8,9%), prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria 3,3%.

Nel 2019 un solo campione di granelle, creme e farine di mais, di riso e miste è risultato positivo ma al disotto del LOQ. (**Tabella 17**)

Controlli su riso, frumento e lino

Nel Piano nazionale anche per il 2019 sono inseriti il riso e i prodotti a base di riso tra le matrici da controllare, dovendo tener conto delle disposizioni stabilite dalla Decisione 2013/287/UE.

I campioni prelevati sono stati **255, di cui 182 sul territorio e 73 all'importazione**. I controlli analitici sono stati condotti per la ricerca degli eventi GM non autorizzati tra cui LL601, Bt63 ed altri eventi di riso geneticamente modificato ricercati ai sensi della Decisione 2013/287/UE, non sono state riscontrate non conformità. **(Tabella 18 e 19)**.

Per quanto riguarda la ricerca di frumento non autorizzato (MON71800) per dar seguito all'indicazione ministeriale di prevedere controlli a campione su partite di grano tenero, quale materia prima, nel 2019 sono stati effettuati **2** campionamenti sul territorio, risultati regolamentari.

Nell'ambito dell'attività di controllo sull'evento di lino GM non autorizzato, FP967, sono stati prelevati, sul territorio, 5 campioni risultati conformi. **(Tabelle 20 e 21)**.

CONCLUSIONI

Nel 2019, si conferma la costante e specifica attenzione di tutte le Regioni e Province Autonome rivolta alla tematica degli OGM.

La valutazione positiva generale dei risultati è in linea con quelle degli anni precedenti. In particolare esaminando i dati relativi al territorio, per un numero totale di campioni prelevati ed analizzati pari a 707, la percentuale di quelli positivi è stata del 3,2%, con due campioni non conformi. Ciò conferma sempre di più sia la consapevolezza degli operatori del settore alimentare che pongono particolare attenzione lungo tutta la filiera alimentare, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finito, sia l'efficacia dei controlli ufficiali messi in atto. Un aspetto che necessita ancora di attenzione da parte delle regioni/P.A. è quello di limitare i controlli sui prodotti finiti ed intensificare quelli sulle materie prime e gli intermedi di lavorazione utilizzati dalle industrie alimentari, a cui però quest'anno un maggior numero di regioni è riuscito a dedicarvi almeno il 60% dell'attività di controllo. Ciò consente un campionamento più rappresentativo che porta ad un controllo più efficace. Inoltre questo aspetto continua ad essere preso in considerazione quale CRITERIO di QUALITA' nella valutazione dei flussi informativi di sicurezza alimentare e veterinaria ai fini della certificazione LEA.

L'attività all'importazione è rimasta praticamente stabile con 90 campionamenti effettuati, rispetto ai 92 effettuati nel 2018, dei quali nessuno non regolamentare.

Al riguardo, si ribadisce l'importanza che gli uffici di frontiera rivestono in qualità di prime Autorità sanitarie coinvolte nella nazionalizzazione e commercializzazione di prodotti alimentari provenienti dai Paesi terzi. Pertanto il loro contributo è fondamentale per la realizzazione di quanto programmato, anche in relazione al ruolo primario che rivestono nella catena dei controlli ufficiali che deve essere garantito anche dal loro costante impegno nelle attività di controllo. Per questo l'attività di controllo frontaliera dei PCF deve essere rafforzata, non soltanto sulle partite di prodotti a base di riso provenienti dalla Cina ma anche su altre matrici di interesse per la ricerca di OGM in arrivo da Paesi terzi.

Ciò sebbene nel corso degli anni sia aumentata l'attenzione delle Autorità e degli operatori dei Paesi terzi verso i prodotti da immettere sul mercato dell'UE che devono rispondere ai requisiti previsti dalla normativa europea sugli OGM. A conferma di ciò anche il fatto che nel sistema RASFF UE per il settore OGM nel 2019 sono state riportate 19 notifiche totali, di cui 12 "Border rejection" in maggior numero relative a prodotti a base di riso GM dalla Cina.

Altro ruolo fondamentale nella attività di controllo viene svolto dai laboratori pubblici.

È indubbio che la crescente complessità dell'offerta biotecnologica nel mercato agro-alimentare mondiale richiede la ricerca di un numero di eventi GM, autorizzati e non, in continuo aumento. A tal proposito, considerata la complessità del controllo analitico, l'attività dei laboratori diventa sempre più intensa, sia per la parte che riguarda la validazione dei metodi, sia per la parte esecutiva nell'ambito del controllo ufficiale.

Va riconosciuto ai laboratori l'impegno che nel corso degli anni hanno dimostrato per ampliare il numero di prove accreditate per la ricerca di OGM negli alimenti.

Un impegno che per alcuni di essi, però, ha prodotto un modesto incremento del numero di eventi ricercati, per altri non ha determinato cambiamenti sostanziali non contemplando ancora le prove quantitative tra le analisi che vengono effettuate.

Al fine di migliorare la loro attività ed assicurare l'omogeneità dell'azione di controllo sul territorio nazionale, è obbligo invitare tutti i laboratori del network a partecipare ai proficiency test organizzati dall'EURL, a completare il processo di espansione dell'attività analitica di screening e a potenziare l'attività analitica accreditata anche per la rilevazione e quantificazione di eventi GM autorizzati sul mercato europeo.

Infine, per quanto riguarda i flussi informativi, l'accesso ai dati del database nazionale, attraverso il Cruscotto di Reportistica Sanitaria (CRS), consente alle Regioni e P.A. di consultare e validare direttamente i dati di loro competenza. Quest'anno non si sono riscontrate particolari difficoltà, soprattutto nella validazione dei dati.

Premesso quanto sopra, si ritiene che le seguenti azioni, tese al miglioramento del sistema dei controlli ufficiali in questo settore, debbano essere poste in atto:

- rafforzare i controlli all'importazione
- continuare ad implementare i controlli sulle materie prime e gli intermedi di lavorazione utilizzati dalle industrie alimentari limitando quelli sui prodotti finiti, considerato anche che questo è un criterio fissato per la valutazione dei flussi informativi veterinari e alimentari.
- migliorare la capacità analitica di alcuni laboratori ampliando la ricerca di eventi GM autorizzati e non autorizzati
- rispettare la tempistica nella trasmissione dei dati e inserire informazioni puntuali e complete per agevolare l'attività successiva di verifica e validazione.

Concludendo, tenuto conto dei risultati complessivi ottenuti anche per il 2019, si può affermare che sul mercato italiano i prodotti alimentari rispettano i requisiti d'etichettatura previsti dalla normativa vigente, assicurando in tal modo l'informazione al consumatore. Si conferma, inoltre, che in Italia la presenza di OGM autorizzati negli alimenti continua ad essere decisamente limitata ed a concentrazioni estremamente basse, per lo più inferiori al limite di quantificazione.

Normativa quadro

Regolamento (CE) n. 1829/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati (Pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268).

Regolamento (CE) n. 1830/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE (Pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268).

Regolamento (CE) n. 65/2004 del 14 gennaio 2004: regolamento della Commissione che stabilisce un sistema per la determinazione e l'assegnazione di identificatori unici per gli organismi geneticamente modificati (Pubblicato nella G.U.U.E. 16 gennaio 2004, n. L 10).

Regolamento (CE) n. 641/2004 del 6 aprile 2004: regolamento della Commissione recante norme attuative del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la domanda di autorizzazione di nuovi alimenti e mangimi geneticamente modificati, la notifica di prodotti preesistenti e la presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di materiale geneticamente modificato che è stato oggetto di una valutazione del rischio favorevole (Pubblicato nella G.U.U.E. 7 aprile 2004, n. L 102).

Regolamento (CE) N. 1981/2006 del 22 dicembre 2006: regolamento della Commissione sulle regole dettagliate per l'attuazione dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente al laboratorio comunitario di riferimento per gli organismi geneticamente modificati (Pubblicato nella G.U.U.E. 23.12.2006 n. L 368)

Regolamento di esecuzione (UE) N. 503/2013 del 3 aprile 2013: regolamento della Commissione relativo alle domande di autorizzazione di alimenti e mangimi geneticamente modificati in applicazione del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica i regolamenti (CE) n. 641/2004 e n. 1981/2006 (Pubblicato nella G.U.U.E. 8.6.2013 n. L 157)

Normativa sul campionamento

Raccomandazione n. 2004/787/CE del 4 ottobre 2004: raccomandazione della Commissione relativa agli orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevazione degli organismi geneticamente modificati e dei materiali ottenuti da organismi geneticamente modificati come tali o contenuti in prodotti, nel quadro del regolamento (CE) n. 1830/2003 (Pubblicata nella G.U.U.E. 24 novembre 2004, n. L 348).

Regolamento (CE) n. 401/2006 della Commissione del 23 febbraio 2006 relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari.

(Pubblicato nella G.U.U.E. 9 marzo 2006, n. L 70)

Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26/03/1980 Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283 , e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande.

(Pubblicato nella G.U.R.I. n. 193 del 16/07/1980)

CODEX GENERAL GUIDELINES ON SAMPLING: CAC/GL 50-2004

www.codexalimentarius.net/download/standards/10141/CXG_050e.pdf

Nota tecnica UNI CEN/TS 15568 Foodstuffs — Methods of analysis for the detection of genetically modified organisms and derived products — Sampling strategies

UNI EN ISO 24333:2010 Cereals and cereals products - Sampling

Linee guida DGSANCO “Guidance document for the sampling of cereals for mycotoxins”
<http://ec.europa.eu/food/food/chemicalsafety/contaminants/guidance-sampling-final.pdf>.

Regolamento (CE) N. 669/2009 della Commissione del 24 luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al livello accresciuto di controlli ufficiali sulle importazioni di alcuni mangimi e alimenti di origine non animale e che modifica la decisione 2006/504/CE della Commissione.
(Pubblicato nella G.U.U.E. 25 luglio 2009 n. L 194)

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 concernente l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari.

(Pubblicato nella G.U.R.I., 17 febbraio 1992 supplemento ordinario n. 39)

Regolamento (UE) N. 1169/2011 del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione

(Pubblicato su G.U.U.E. 22.11.2011 n. L304)

Normativa sanzionatoria

Decreto legislativo n. 70 del 21 luglio 2005: disposizioni sanzionatorie per le violazioni del regolamento (CE) n. 1829/2003 e del regolamento (CE) n. 1830/2003, relativi agli alimenti ed ai mangimi geneticamente modificati

(Pubblicato nella G.U.R.I. 29 aprile 2005, n. 9)

Normativa Controllo ufficiale

Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004: relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali
(Pubblicato nella G.U.U.E 30 aprile 2004, n. L 165).

Regolamento (UE) n. 208/2011 della Commissione, del 2 marzo 2011, che modifica l'allegato VII del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, i regolamenti della Commissione (CE) n. 180/2008 e (CE) n. 737/2008 per quanto riguarda gli elenchi e i nomi dei laboratori di riferimento dell'Unione europea.
(Pubblicato nella G.U.U.E. 3 marzo 2011, n. L 58)

Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali)
(Pubblicato nella G.U.U.E. 7 aprile 2017, n. L 95)

Decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007: attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore.
(Pubblicato nella G.U.R.I. 9.11.2007 supplemento ordinario n. 228)

Decreto 22 dicembre 2009: designazione di "Accredia" quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.
(Pubblicato nella G.U.R.I. 26.1. 2010 n. 20)

Decreto 22 dicembre 2009: prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.
(Pubblicato nella G.U.R.I. 25.1.2010 n. 19)

Decreto ministeriale del 8 maggio 2002: istituzione nuovi centri di referenza nazionali nel settore veterinario.
(Pubblicato nella G.U.R.I. 22.5.2002, n. 118).

Decisioni UE su misure d'emergenza

Decisione della Commissione che abroga la decisione 2006/601/CE che reca misure d'emergenza relative all'organismo geneticamente modificato non autorizzato «LL RICE 601» nei prodotti a base di riso e che prevede il campionamento casuale e l'analisi volti ad accertare l'assenza di tale organismo nei prodotti a base di riso (2010/315/UE)
(Pubblicata nella G.U.U.E. 9.6.2010 n. L141)

Decisione della Commissione del 22 dicembre 2011 sulle misure di emergenza riguardanti riso geneticamente modificato non autorizzato in prodotti a base di riso provenienti dalla Cina e che abroga la Decisione della Commissione 2008/289/CE (2011/884/UE)
(Pubblicata nella G.U.U.E. 23.12.2011 n. L343)

Decisione di esecuzione della Commissione del 13 giugno 2013 che modifica la decisione di esecuzione 2011/884/UE recante misure di emergenza relative alla presenza di riso geneticamente modificato non autorizzato nei prodotti a base di riso originari della Cina (2013/287/UE)
(Pubblicata nella G.U.U.E. 14.6.2013 n. L162)

Normativa produzione biologica

Regolamento (CE) N. 834/2007 del 28 giugno 2007: regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e successive modifiche.
(Pubblicato su G.U.U.E. 20.7.2007 n. L189)

Coltivazione

DIRETTIVA (UE) 2015/412 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2015 che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio
(Pubblicata su G.U.U.E. 13.3.2015 n. L68)

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2016/321 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2016 che modifica l'ambito geografico dell'autorizzazione alla coltivazione del granturco geneticamente modificato (Zea mays L.) MON 810 (MON-ØØ81Ø-6)
(Pubblicata su G.U.U.E. 5.3.2016 n. L60)

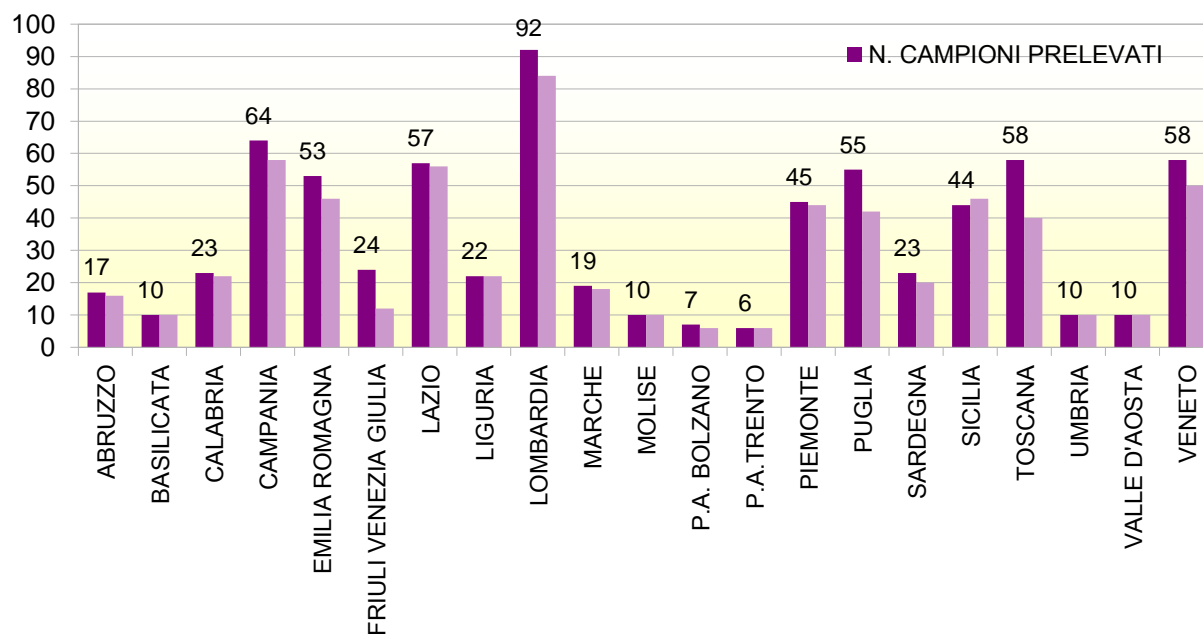
DECRETO LEGISLATIVO 14 novembre 2016, n. 227. Attuazione della direttiva (UE) 2015/412, che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio.
(Pubblicato su G.U.C.E. 10-12-2016 n. 288)

Attività delle regioni e delle province autonome

Tabella 1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	N. CAMPIONI PRELEVATI	N. MINIMO CAMPIONI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE
ABRUZZO	17	16
BASILICATA	10	10
CALABRIA	23	22
CAMPANIA	64	58
EMILIA ROMAGNA	53	46
FRIULI VENEZIA GIULIA	24	12
LAZIO	57	56
LIGURIA	22	22
LOMBARDIA	92	84
MARCHE	19	18
MOLISE	10	10
P.A. BOLZANO	7	6
P.A.TRENTO	6	6
PIEMONTE	45	44
PUGLIA	55	42
SARDEGNA	23	20
SICILIA	44	46
TOSCANA	58	40
UMBRIA	10	10
VALLE D'AOSTA	10	10
VENETO	58	50
TOTALE	707	628

Figura 1



Attività delle regioni e delle province autonome

Tabella 2

REGIONE/P.A.	STATO DI LAVORAZIONE CAMPIONI			N. CAMPIONI TOT.	% campioni materie prime/ semilavorato
	MATERIA PRIMA	PRODOTTO FINITO	SEMILAVORATO		
ABRUZZO		16	1	17	6
BASILICATA	4	4	2	10	60
CALABRIA	5	13	5	23	43
CAMPANIA	18	43	3	64	33
EMILIA ROMAGNA		53		53	0
FRIULI VENEZIA GIULIA		8	16	24	67
LAZIO		53	4	57	7
LIGURIA	5	17		22	23
LOMBARDIA	26	51	15	92	45
MARCHE	9	8	2	19	58
MOLISE		10		10	0
P.A. BOLZANO		7		7	0
P.A. TRENTO		6		6	0
PIEMONTE	26	9	10	45	80
PUGLIA	1	30	24	55	45
SARDEGNA	3	9	11	23	61
SICILIA		44		44	0
TOSCANA	9	33	16	58	43
UMBRIA	1	7	2	10	30
VALLE D'AOSTA	5	5		10	50
VENETO		58		58	0
Totale complessivo	112	484	111	707	32

Eventi GM ricercati dai laboratori designati dalle Regioni/P.A.

Tabella 3

Regione/P.A.	Laboratori	n° eventi GM ricercati								
		soi a	mai s	riso	coton e	colza	barbabietol a	lin o	patat a	papai a
Abruzzo	IZS Abruzzo e Molise	1	---	---	---	---	---	---	---	---
Basilicata	IZS Puglia e Basilicata*	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Calabria	IZS Mezzogiorno	15	18	---	---	---	1	1	1	---
Campania	IZS Mezzogiorno	15	18	---	---	---	1	1	1	---
	ARPA Campania*	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Emilia Romagna	IZS Lombardia ed Emilia Romagna	12	14	2	7	---	1	---	1	---
Friuli V.G.	ARPA FVG*	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Lazio	IZS Lazio e Toscana	15	23	3	10	11	1	1	1	1
Liguria	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	15	16	2	9	---	1	---	1	---
Lombardia	ATS della Val Padana	7	---	---	---	---	---	---	---	---
	ATS Città Metropolitana di Milano	1	7	---	---	---	---	---	---	---
	IZS Lombardia ed Emilia Romagna	12	14	2	7	---	1	---	1	---
Marche	IZS Umbria e Marche	15	22	1	1	5	1	---	1	---
Molise	IZS Abruzzo e Molise	1	---	---	---	---	---	---	---	---
P.A. Bolzano	APPA Bolzano	1	5	---	---	---	---	---	---	---
P.A. Trento	IZS delle Venezie	5	5	2	---	---	1	1	---	---
Piemonte	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	15	16	2	9	---	1	---	1	---
Puglia	ARPA Puglia	7	5	1	---	---	---	---	---	---
	IZS Puglia e Basilicata*	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Sardegna	IZS Sardegna	2	11	---	---	---	1	---	1	---
Sicilia	IZS Sicilia*	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Toscana	IZS Lazio e Toscana	15	23	3	10	11	1	1	1	1
Umbria	IZS Umbria e Marche	15	22	1	1	5	1	---	1	---
Valle d'Aosta	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	15	16	2	9	---	1	---	1	---
Veneto	IZS delle Venezie	5	5	2	---	---	1	1	---	---

* Effettuano solo attività di screening (vedi Tab. 7)

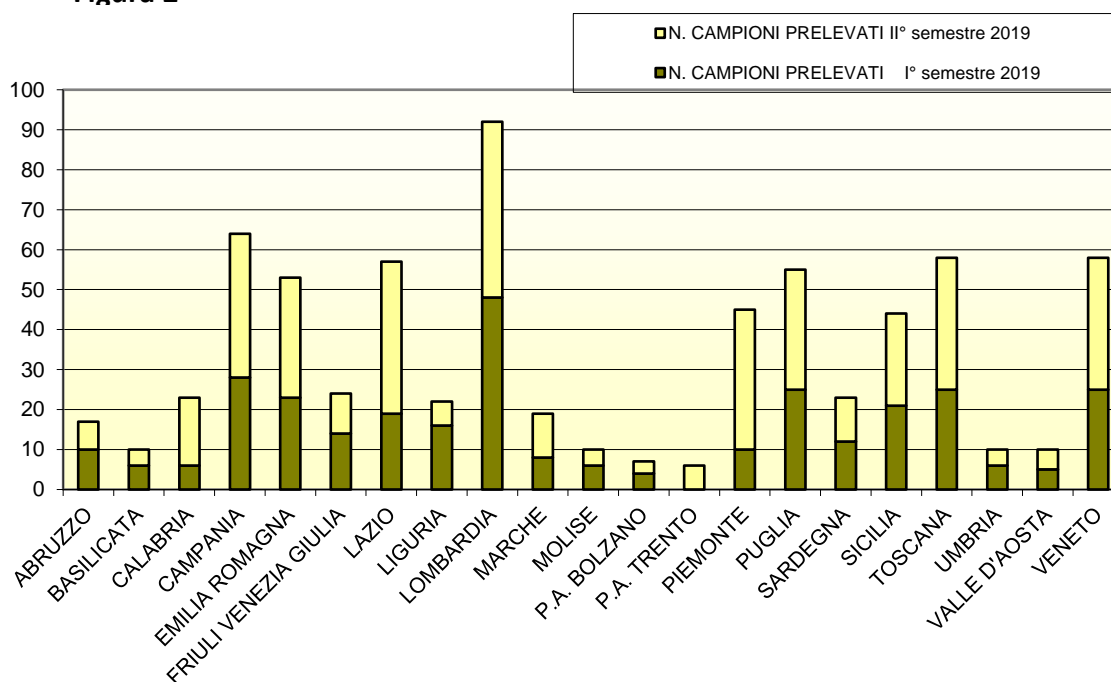
I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di riferimento ai laboratori del controllo ufficiale di OGM a marzo 2020 e sono rappresentate le prove evento-specifiche validate/accreditate.

Distribuzione dei campioni nel corso dell'anno 2019

Tabella 4

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	N. CAMPIONI PRELEVATI I° semestre 2019	N. CAMPIONI PRELEVATI II° semestre 2019
ABRUZZO	10	7
BASILICATA	6	4
CALABRIA	6	17
CAMPANIA	28	36
EMILIA ROMAGNA	23	30
FRIULI VENEZIA GIULIA	14	10
LAZIO	19	38
LIGURIA	16	6
LOMBARDIA	48	44
MARCHE	8	11
MOLISE	6	4
P.A. BOLZANO	4	3
P.A. TRENTO	0	6
PIEMONTE	10	35
PUGLIA	25	30
SARDEGNA	12	11
SICILIA	21	23
TOSCANA	25	33
UMBRIA	6	4
VALLE D'AOSTA	5	5
VENETO	25	33
Totale	317	390

Figura 2

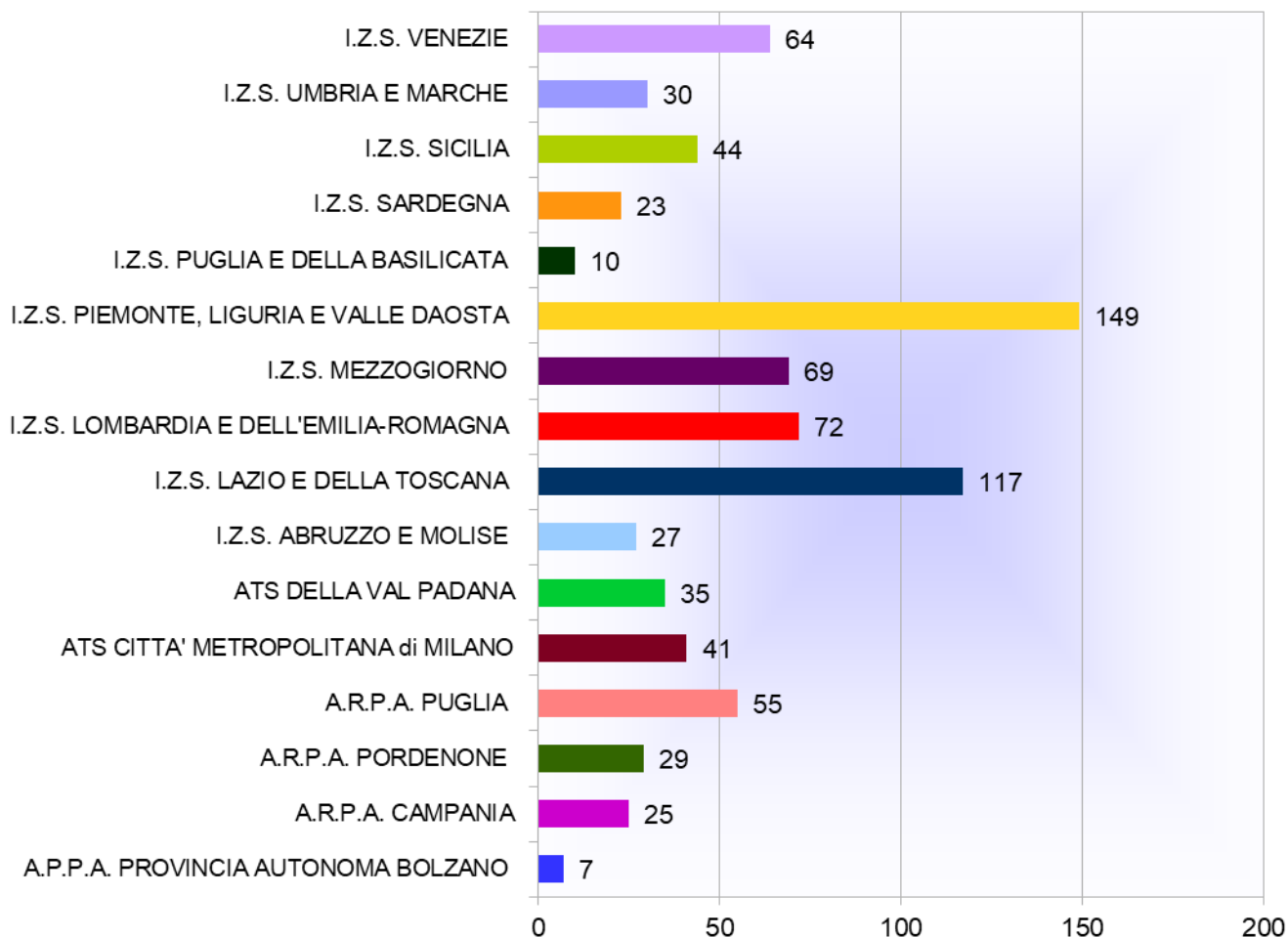


Attività dei laboratori del controllo ufficiale

Tabella 6

ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI ACCETTATI
A.P.P.A. PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	7
A.R.P.A. CAMPANIA	25
A.R.P.A. PORDENONE	29
A.R.P.A. PUGLIA	55
ATS CITTA' METROPOLITANA di MILANO	41
ATS DELLA VAL PADANA	35
I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE	27
I.Z.S. LAZIO E DELLA TOSCANA	117
I.Z.S. LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA	72
I.Z.S. MEZZOGIORNO	69
I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	149
I.Z.S. PUGLIA E DELLA BASILICATA	10
I.Z.S. SARDEGNA	23
I.Z.S. SICILIA	44
I.Z.S. UMBRIA E MARCHE	30
I.Z.S. VENEZIE	64
TOTALE	797

Figura 4



Metodi di screening e di ricerca degli eventi GM utilizzati dai laboratori del controllo ufficiale

Tabella 7

ENTE ANALISI	RICERCA DI GENI ENDOGENI		N. METODI DI SCREENING		N. METODI ANALISI QUALITATIVA		N. METODI ANALISI QUANTITATIVA		NUMERO DI PROVE ACCREDITATE	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
APPA PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	2	2	0	0	6	6	6	6	14	14
ARPA CAMPANIA	1	4	4	8	0	0	0	0	5	5
ARPA FVG	3	3	6	6	0	0	0	0	9	9
ARPA PUGLIA	3	3	8	9	13	13	3	3	12	13
ATS della CITTA' METROPOLITANA di MILANO	2	2	6	6	9	9	0	0	17	17
ATS della VAL PADANA	2	2	6	6	7	7	1	1	16	16
IZS ABRUZZO E MOLISE	6	6	0	7	1	1	1	1	4	4
IZS LAZIO E TOSCANA	12	13	25	25	67	68	55	55	135	135
IZS LOMBARDIA ed EMILIA ROMAGNA	7	7	7	9	37	37	3	3	54	53
IZS MEZZOGIORNO	8	8	7	7	25	36	0	0	39	51
IZS PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	9	9	11	11	44	44	0	0	51	51
IZS PUGLIA E BASILICATA	6	6	6	6	0	0	0	0	12	12
IZS SARDEGNA	8	10	8	8	12	15	8	11	23	26
IZS SICILIA	3	4	6	6	0	0	0	0	9	9
IZS UMBRIA E MARCHE	8	8	13	10	39	46	40	40	70	85
IZS VENEZIE	5	5	6	5	14	14	1	0	26	24

I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di riferimento ai laboratori del controllo ufficiale di OGM a marzo 2020 e sono rappresentati i metodi validati/accreditati e quelli effettuati secondo la Decisione 2013/287/EU che modifica la decisione 2011/884/UE per i campioni di riso cinese

Supporto analitico del CROGM ai laboratori del controllo ufficiale

Tabella 8

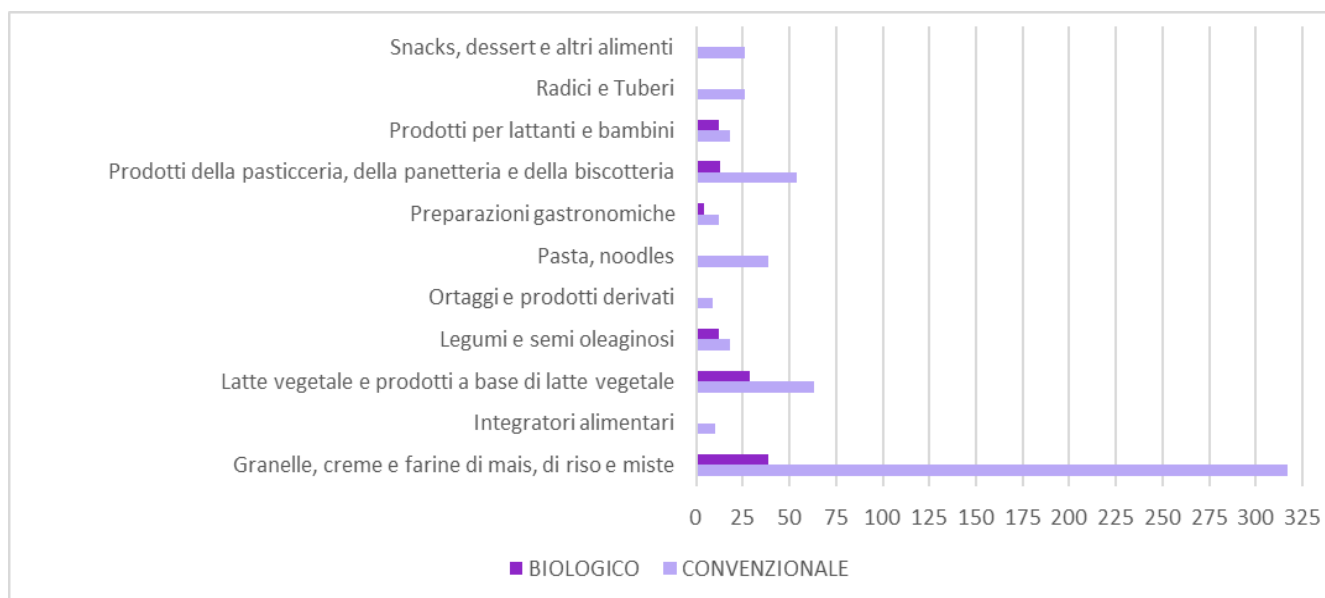
ENTE RICHIEDENTE	N.CAMPIONI	ESTRAZIONI	ENDOGENI		SCREENING	TIPIZZAZIONE	QUANTIFICAZIONE		PROVE COMPLESSIVE
ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA	3				18	19			37
ARPA PUGLIA	7	6	SOIA- PATATA	7	11	23	EVENTI SOIA	4	51
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1				5	15	EVENTI SOIA	4	24
ATS DELLA VAL PADANA	1	2	MAIS	2			EVENTI MAIS	8	12
IZS ABRUZZO E MOLISE	7				16	54			70
IZS MEZZOGIORNO	8	8	MAIS-RISO	9	30	24	EVENTI MAIS	2	73
IZS PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA	1					1			1
IZS PUGLIA E BASILICATA	5	2	MAIS-SOIA- RISO	7	19	7			35
IZS DELLA SICILIA	6	6	PATATA- PAPAIA	6		9			21
IZS UMBRIA E MARCHE	1	1	MAIS	1	5	2			9
TOTALE	40	25		32	104	154		18	333

Numero di campioni per matrice sul territorio

Tabella 9

NOME MATRICE	CONVENZIONALE	BIOLOGICO	TOTALE CAMPIONI
Frutta	2	0	2
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	317	39	356
Integratori alimentari	10	0	10
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	63	29	92
Legumi e semi oleaginosi	18	12	30
Ortaggi e prodotti derivati	9	1	10
Pasta, noodles	39	1	40
Preparazioni gastronomiche	12	4	16
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	54	13	67
Prodotti per lattanti e bambini	18	12	30
Radici e Tuberi	26	1	27
Snacks, dessert e altri alimenti	26	1	27
TOTALE	594	113	707

Figura 5



Ripartizione campioni biologico/convenzionali per Regione/P.A. con dettaglio sulle matrici

Tabella 10

REGIONE	NOME MATRICE	Convenzionale	Biologico	Totale campioni
ABRUZZO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	11	1	12
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1		1
	Pasta, noodles	2		2
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1		1
	Totale	16	1	17
BASILICATA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	3		3
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3		3
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	Radici e Tuberi	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
Totale	10		10	
CALABRIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	9	2	11
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	4	1	5
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	4	1	5
	Radici e Tuberi	2		2
Totale	19	4	23	
CAMPANIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	47	1	48
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	4	1	5
	Pasta, noodles	4		4
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	4	3	7
Totale	59	5	64	
EMILIA ROMAGNA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	11	1	12
	Integratori alimentari	5		5
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	9	5	14
	Pasta, noodles	4		4
	Preparazioni gastronomiche	3	2	5
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	6	1	7
	Prodotti per lattanti e bambini	1	1	2
	Snacks, dessert e altri alimenti	4		4
Totale	43	10	53	
FRIULI VENEZIA GIULIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	9		9
	Legumi e semi oleaginosi	1	2	3
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Pasta, noodles	8		8
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	2		2
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
Totale	22	2	24	
LAZIO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	22	3	25
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	8	3	11
	Pasta, noodles	2		2
	Preparazioni gastronomiche	1	1	2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	9		9
	Prodotti per lattanti e bambini	3		3
	Radici e Tuberi	3		3
	Snacks, dessert e altri alimenti	2		2
Totale	50	7	57	
LIGURIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	3	1	4
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	2	1	3
	Legumi e semi oleaginosi	1	1	2
	Pasta, noodles	4		4
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	5		5
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	Radici e Tuberi	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti		1	1
Totale	18	4	22	

REGIONE	NOME MATRICE	Convenzionale	Biologico	Totale campioni
LOMBARDIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	58	6	64
	Integratori alimentari	3		3
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	7	3	10
	Legumi e semi oleaginosi	5		5
	Pasta, noodles	5		5
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1	2	3
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
	Totale	81	11	92
MARCHE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	13		13
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1	2	3
	Pasta, noodles	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria		1	1
	Totale	16	3	19
MOLISE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	2		2
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1		1
	Pasta, noodles	2		2
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3		3
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	Totale	10		10
P.A. BOLZANO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	3		3
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1	1	2
	Legumi e semi oleaginosi		1	1
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Totale	5	2	7
TRENTO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	4		4
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale		2	2
	Totale	4	2	6
PIEMONTE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	22	6	28
	Integratori alimentari	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1	1	2
	Legumi e semi oleaginosi	2	3	5
	Pasta, noodles	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1	1	2
	Prodotti per lattanti e bambini		3	3
	Radici e Tuberi	2		2
	Totale	31	14	45
PUGLIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	19	2	21
	Integratori alimentari	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3		3
	Legumi e semi oleaginosi	4		4
	Ortaggi e prodotti derivati	2		2
	Pasta, noodles	1	1	2
	Preparazioni gastronomiche	4		4
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	5		5
	Prodotti per lattanti e bambini	3	2	5
	Radici e Tuberi	5		5
	Snacks, dessert e altri alimenti	3		3
	Totale	50	5	55
SARDEGNA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	9	1	10
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	2		2
	Legumi e semi oleaginosi	1	1	2
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Prodotti per lattanti e bambini	2		2
	Radici e Tuberi	4		4
	Snacks, dessert e altri alimenti	2		2
	Totale	21	2	23

REGIONE	NOME MATRICE	Convenzionale	Biologico	Totale campioni
SICILIA	Frutta	2		2
	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	24	2	26
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3	1	4
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Pasta, noodles	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3		3
	Prodotti per lattanti e bambini	2	1	3
	Radici e Tuberi	3		3
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
	Totale	40	4	44
TOSCANA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	18	4	22
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	2	2	4
	Legumi e semi oleaginosi	4	3	7
	Ortaggi e prodotti derivati	3	1	4
	Pasta, noodles	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	2	2	4
	Prodotti per lattanti e bambini	1	2	3
	Radici e Tuberi	5	1	6
	Snacks, dessert e altri alimenti	6		6
	Totale	43	15	58
UMBRIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	3	1	4
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3		3
	Preparazioni gastronomiche		1	1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	2		2
	Totale	8	2	10
VALLE D'AOSTA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	7	3	10
	Totale	7	3	10
VENETO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	20	5	25
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	10	6	16
	Legumi e semi oleaginosi		1	1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3	2	5
	Prodotti per lattanti e bambini	2	3	5
	Snacks, dessert e altri alimenti	6		6
	Totale	41	17	58
Totale complessivo		594	113	707

Campioni positivi e positività riscontrate sul territorio nazionale: Circuito Convenzionale

Tabella 11

NOME MATRICE	Totale Campioni Positivi	Totale Campioni sul Territorio	% Campioni Positivi
Frutta	0	2	-
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	2	317	0,6
Integratori alimentari	2	10	20,0
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	7	63	11,1
Legumi e semi oleaginosi	1	18	5,6
Ortaggi e prodotti derivati	0	9	-
Pasta, noodles	0	39	-
Preparazioni gastronomiche	0	12	-
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	0	54	-
Prodotti per lattanti e bambini	1	18	5,6
Radici e Tuberi	0	26	-
Snacks, dessert e altri alimenti	2	26	7,7
TOTALE	15	594	2,5

Tabella 12

NOME MATRICE	SOIA				MAIS								Totale positività	Totale campioni positivi	
	MON40-3-2	MON89788	A2704-12	MON87708	BT11	DAS1507	DAS59122	GA21	MIR162	MON810	MON88017	MON89034			NK603
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	1	1			1	1	1	1	1	1	1	1	1	11	2
Integratori alimentari	2	2	2	2										8	2
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3	5												8	7
Legumi e semi oleaginosi				1										1	1
Prodotti per lattanti e bambini	1													1	1
Snacks, dessert e altri alimenti		1			1	1				1				4	2
Totale complessivo	7	9	2	3	2	2	1	1	1	2	1	1	1	33	15

Percentuali campioni positivi e positività riscontrate sul territorio nazionale: Circuito Biologico

Tabella 13

NOME MATRICE	Totale Campioni Positivi	Totale Campioni sul Territorio	% Campioni positivi
Frutta	0	0	-
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	0	39	-
Integratori alimentari	0	0	-
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3	29	10,3
Legumi e semi oleaginosi	0	12	-
Ortaggi e prodotti derivati	0	1	-
Pasta, noodles	0	1	-
Preparazioni gastronomiche	2	4	50,0
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	0	13	-
Prodotti per lattanti e bambini	0	12	-
Radici e Tuberi	0	1	-
Snacks, dessert e altri alimenti	0	1	-
TOTALE	5	113	4,4

Tabella 14

NOME MATRICE	SOIA MON40-3-2	SOIA MON89788	Tot. Positività	Tot. Campioni Positivi
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale Totale	2	2	4	3
Preparazioni gastronomiche	1	1	2	2
Totale complessivo	3	3	6	5

Positività rilevate per regione (convenzionale e biologico)

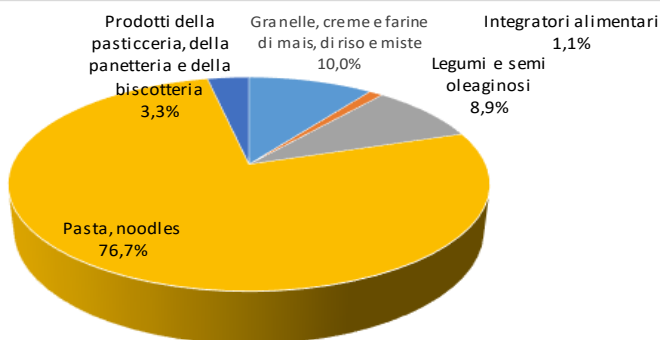
Tabella 15							
REGIONE/P.A. PRELIEVO	NOME MATRICE	NOME EVENTO	ESITO	TOT Positività	N. Campioni Positivi	N. Campioni Prelevati	% Campioni Positivi
ABRUZZO	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	17	5,9
BASILICATA				0	0	10	0
CALABRIA				0	0	23	0
CAMPANIA				0	0	64	0
EMILIA ROMAGNA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
		SOIA MON89788	<LOQ	1			
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	3			
		SOIA MON89788	<LOQ	5			
	Preparazioni gastronomiche	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
	SOIA MON89788	<LOQ	1				
	Snacks, dessert e altri alimenti	SOIA MON89788	<LOQ	1			
Totale Emilia Romagna				13	10	53	18,9
FRIULI VENEZIA GIULIA				0	0	24	0
LAZIO	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
		SOIA MON89788	<LOQ	1			
Totale Lazio				2	2	57	3,5
LIGURIA				0	0	22	0
LOMBARDIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	MAIS BT11	<LOQ	1			
		MAIS DAS1507	1,29%	1			
		MAIS DAS59122	<LOQ	1			
		MAIS GA21	0,21%	1			
		MAIS MIR162	1,09%	1			
		MAIS MON810	1,27%	1			
		MAIS MON88017	0,47%	1			
		MAIS MON89034	2,33%	1			
	MAIS NK603	2,74%	1				
	Integratori alimentari	SOIA A2704-12	<LOQ	1			
		SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
		SOIA MON87708	<LOQ	1			
		SOIA MON89788	<LOQ	1			
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	SOIA MON89788	<LOQ	1			
Totale Lombardia				14	3	92	3,3
MARCHE				0	0	19	0
MOLISE				0	0	10	0
P.A. BOLZANO				0	0	7	0
P.A. TRENTO				0	0	6	0
PIEMONTE				0	0	45	0
PUGLIA	Integratori alimentari	SOIA A2704-12	0,25%	1			
		SOIA MON40-3-2	0,57%	1			
		SOIA MON87708	<LOQ	1			
		SOIA MON89788	0,62%	1			
Totale Puglia				4	1	55	1,8
SARDEGNA	Prodotti per lattanti e bambini	SOIA MON40-3-2	<0.1%	1	1	23	4,3
SICILIA				0	0	44	0
TOSCANA	Legumi e semi oleaginosi	SOIA MON87708	<LOQ	1			
		MAIS BT11	<LOQ	1			
		MAIS DAS1507	<LOQ	1			
		MAIS MON810	0,33%	1			
Totale Toscana				4	2	58	3,4
UMBRIA				0	0	10	0
VALLE D'AOSTA				0	0	10	0
VENETO				0	0	58	0
Totale complessivo				39	20	707	3,2
In rosso sono evidenziati i campioni non regolamentari							
<LOQ: RILEVATO MA NON QUANTIFICABILE (inferiore al limite di quantificazione)							

Numero di campioni per matrice all'importazione

Tabella 16

NOME MATRICE	NUMERO CAMPIONI
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	9
Integratori alimentari	1
Legumi e semi oleaginosi	8
Pasta, noodles	69
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3
Totale complessivo	90

Figura 6



Positività rilevata nei campioni all'importazione

Tabella 17

ENTE PRELIEVO	NOME MATRICE	PROVENIENZA	NOME EVENTO	ESITO	TOTALE CAMPIONI
U.S.M.A.F. UNITA' TERRITORIALE NAPOLI	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	BRASILE	MAIS MON89034	<LOQ	1
			MAIS NK603	<LOQ	

ATTIVITA' DEL CONTROLLO UFFICIALE SU CAMPIONI A BASE DI RISO		
Sul territorio		
Tabella 18		
REGIONE PRELIEVO	ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI
ABRUZZO	I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE	6
BASILICATA	I.Z.S. PUGLIA E BASILICATA	3
CALABRIA	I.Z.S. MEZZOGIORNO	8
CAMPANIA	A.R.P.A. CAMPANIA	20
EMILIA ROMAGNA	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	12
FRIULI VENEZIA GIULIA	A.R.P.A. PORDENONE	7
LAZIO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	12
LIGURIA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	10
LOMBARDIA	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	14
MARCHE	I.Z.S. UMBRIA E MARCHE	1
MOLISE	I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE	4
PIEMONTE	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	13
PUGLIA	A.R.P.A. PUGLIA	28
SARDEGNA	I.Z.S. SARDEGNA	2
SICILIA	I.Z.S. SICILIA	14
TOSCANA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	17
UMBRIA	I.Z.S. UMBRIA E MARCHE	1
VALLE D'AOSTA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	2
VENETO	I.Z.S. VENEZIE	8
TOTALE		182

ATTIVITA' DEL CONTROLLO UFFICIALE SU CAMPIONI A BASE DI RISO

All'importazione

Tabella 19

ENTE PRELIEVO (Unità Territoriale)	PROVENIENZA	ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI
U.S.M.A.F. UNITÀ TERRITORIALE RAVENNA	CINA, REP. POPOLARE	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	1
U.S.M.A.F. UNITA' TERRITORIALE GENOVA	CINA, REP. POPOLARE	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	66
	HONGKONG	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	1
U.S.M.A.F. UNITÀ TERRITORIALE LA SPEZIA	THAILANDIA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	1
U.S.M.A.F. UNITA' TERRITORIALE LIVORNO	THAILANDIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1
U.S.M.A.F. UNITA' TERRITORIALE MILANO MALPENSA	CINA, REP. POPOLARE	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	1
U.S.M.A.F. UNITA' TERRITORIALE NAPOLI	CINA, REP. POPOLARE	A.R.P.A. CAMPANIA	2
Totale complessivo			73
POSITIVITA' RISO ALL'IMPORTAZIONE : NESSUNA			

Attività di controllo ufficiale su campioni di frumento e lino

FRUMENTO

Tabella 20

ENTE PRELIEVO	ENTE ANALISI	PROVENIENZA	NUMERO CAMPIONI
A.S.L. TERAMO	I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE	ITALIA	1
ASL SARDEGNA 5 ORISTANO	I.Z.S. SARDEGNA	ITALIA	1
Totale complessivo			2

LINO

Tabella 21

ENTE PRELIEVO	ENTE ANALISI	PROVENIENZA	NUMERO CAMPIONI
ASL PIEMONTE TORINO 3	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	ITALIA	1
ASL SARDEGNA 2 OLBIA	I.Z.S. SARDEGNA	ITALIA	1
ASL SARDEGNA 8 CAGLIARI	I.Z.S. SARDEGNA	ITALIA	1
ASL TOSCANA CENTRO (EX PISTOIA, PRATO, FIRENZE, EMPOLI)	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	INDIA	1
ASL TOSCANA NORD OVEST (EX MASSA CARRARA, LUCCA, PISA, LIVORNO, VIAREGGIO)	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	CANADA	1
Totale complessivo			5